

GIOVEDÌ 12 APRILE 2012
alle ore 21,00

Aula Magna del Liceo Classico Carducci,
Via Beroldo 9 Milano

Il liceo Carducci in collaborazione con la rivista Zetesis

presenta

Fuori dal buio

Spettacolo teatrale liberamente tratto
dal Fedro e dalla Repubblica di Platone

con

Arianna Bisogni, Anna De Ponti, Caterina Dinatolo, Davide Finotto,
Alessandro Guerra, Letizia Latocca, Caterina Lasi, Davide Longaretti,
Rachele Perrone, Silvia Santarelli, Livia Vignati

Regia Adriana Bagnoli

Lo spettacolo è un immaginario percorso attraverso i principali miti platonici, guidato dallo stesso Socrate, impegnato nella sua attività principale: l'educazione dei discepoli.

Proprio l'educazione, insieme alla giustizia e alla virtù, è il grande tema del testo costruito nell'impianto dai professori di Zetesis e arricchito dalla riscrittura, dall'aggiunta di monologhi e scene elaborate dagli stessi ragazzi protagonisti dello spettacolo.

Il prologo e l'epilogo sono tratti dal Fedro: in essi si vede un Socrate affascinato dalla natura e deciso ad usare le parole per discutere di cose serie senza perdere tempo. Le parole, così come i racconti e le immagini, sono strumenti della verità, perciò non possono essere sprecate.

I due quadri e l'intermezzo sono tratti dalla Repubblica, dove incontriamo la famosa allegoria della caverna e il mito di Er. In questa parte dello spettacolo emerge il problema dell'educazione come cammino alla visione del vero, e quello della responsabilità decisiva dell'uomo di fronte al destino: è l'uomo stesso infatti a scegliere la propria vita dopo la morte.

Lo spettacolo è assolutamente corale, sia nella sua scrittura sia nella sua realizzazione e vuole essere non esplicativo e formalmente didattico, ma evocativo e semplice, come sono anche "racconti" di Platone: essi non dichiarano tutto, non sono logici ed espliciti, ma al contrario sono immagini che veicolano verità filosofiche e umane molto più grandi. Lo stesso crediamo faccia il teatro, soprattutto quello fatto a scuola con i ragazzi e per i ragazzi: esso è infatti strumento di confronto e di didattica che si attua nell'immedesimazione e nell'immaginazione del lavoro insieme.

